

**La coltura del *Marrone Antrodocano*
e la salvaguardia dei castagneti
quali risorse economiche e ambientali
fondamentali per il comprensorio
dei comuni di Antrodoco, Borgo Velino,
Castel S. Angelo e Micigliano**

**Il Consiglio di Amministrazione
della Cooperativa Velinia
(Borgo Velino, 11 ottobre 2012)**

La presenza della Cooperativa Velinia nel comprensorio

Ruolo

Da circa 40 anni rappresenta, cura e gestisce gli interessi di tutti i produttori di castagne (*Marrone Antrodocano*) del comprensorio (270 soci)

Attività

- Ha salvaguardato, razionalizzato e sviluppato il mercato del Marrone Antrodocano**
- Ritira, tratta e vende di fatto tutto il Marrone Antrodocano prodotto nel comprensorio e fornisce servizi per le tutte le attività agricole del territorio**

**Figura 1. Le castagne conferite
alla Cooperativa Velinia nel
quadriennio 2008-2011**

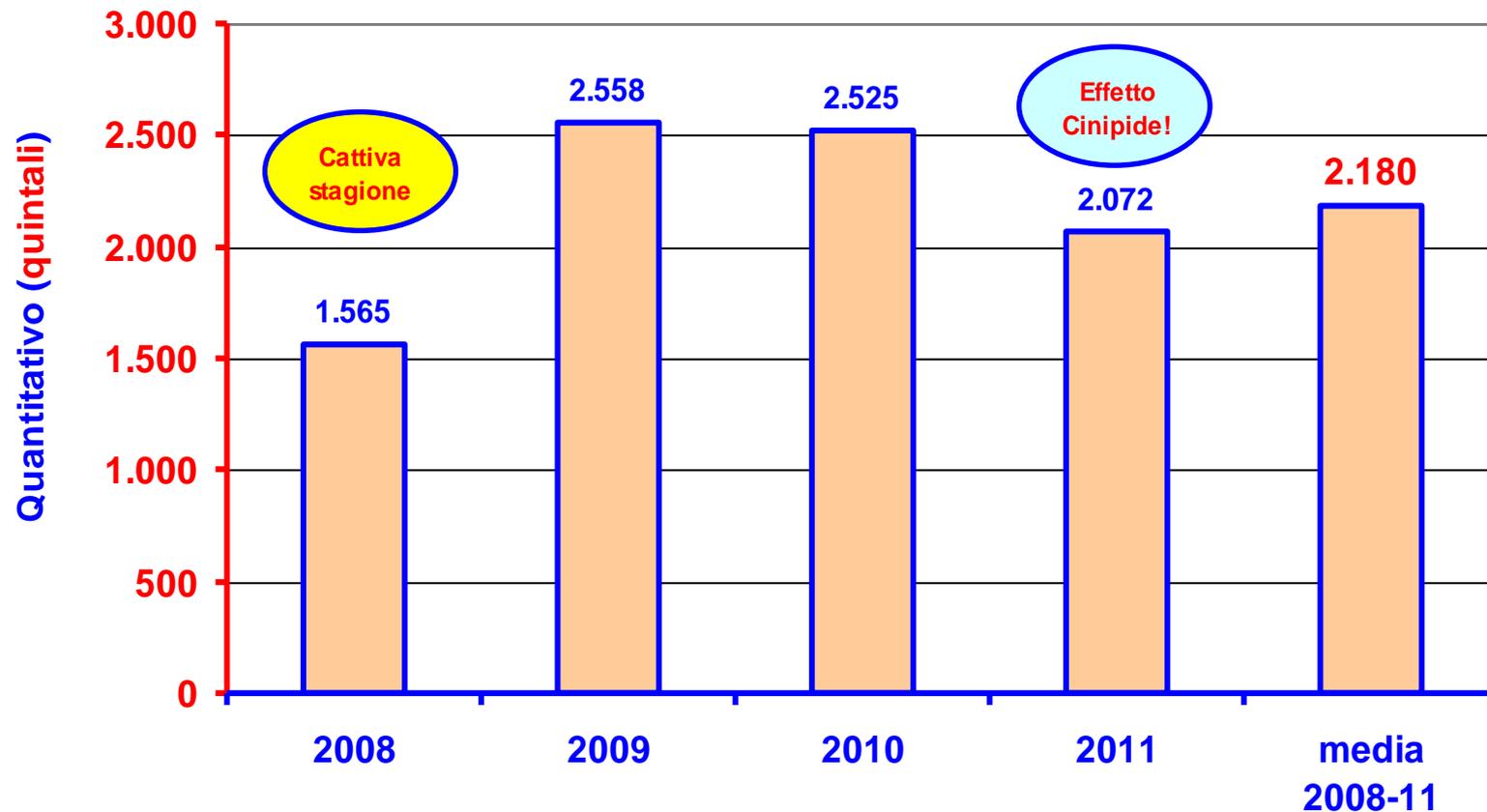


Figura 2. La qualità delle castagne ritirate dalla Cooperativa Velinia nel quadriennio 2008-2011

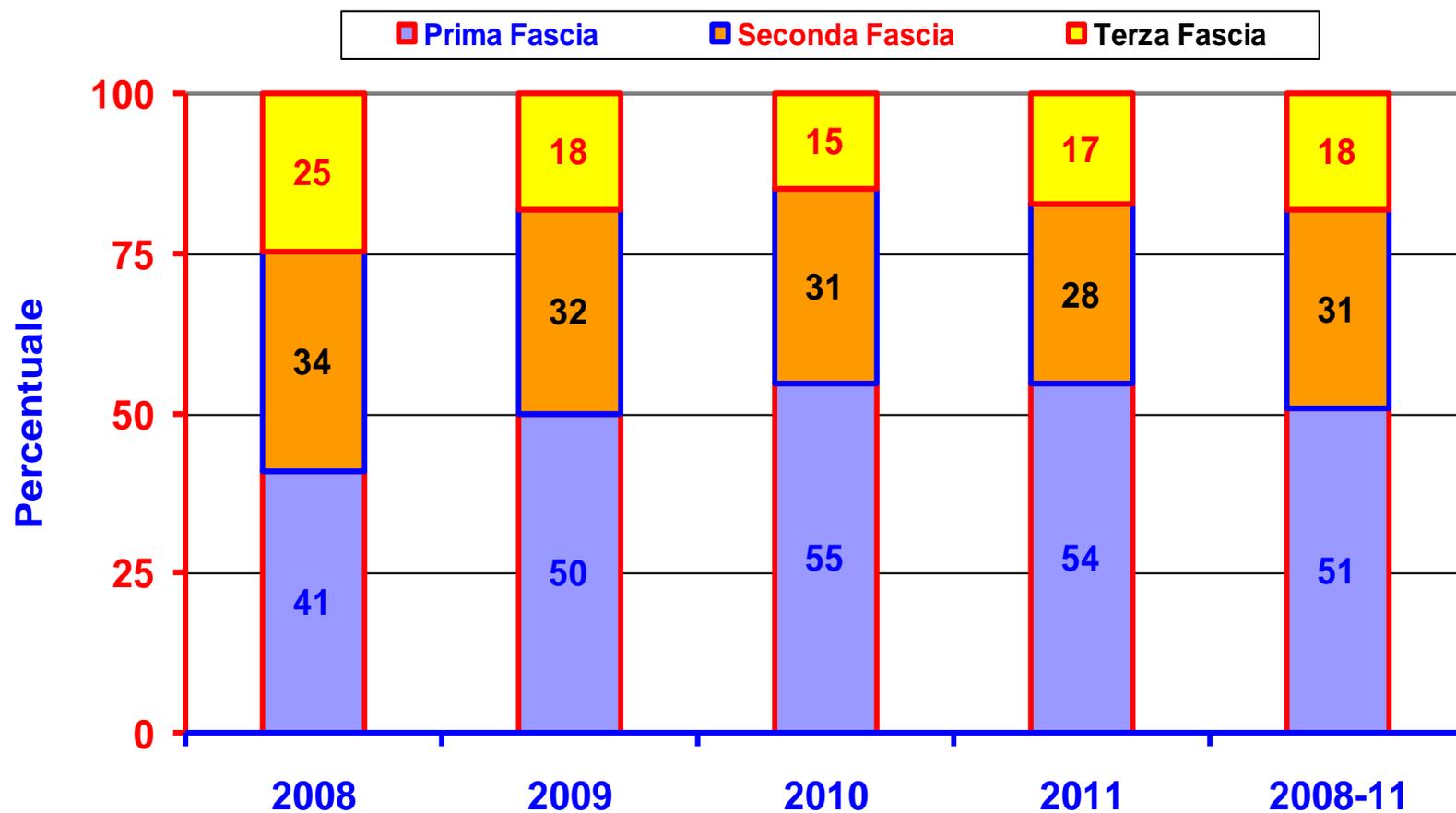
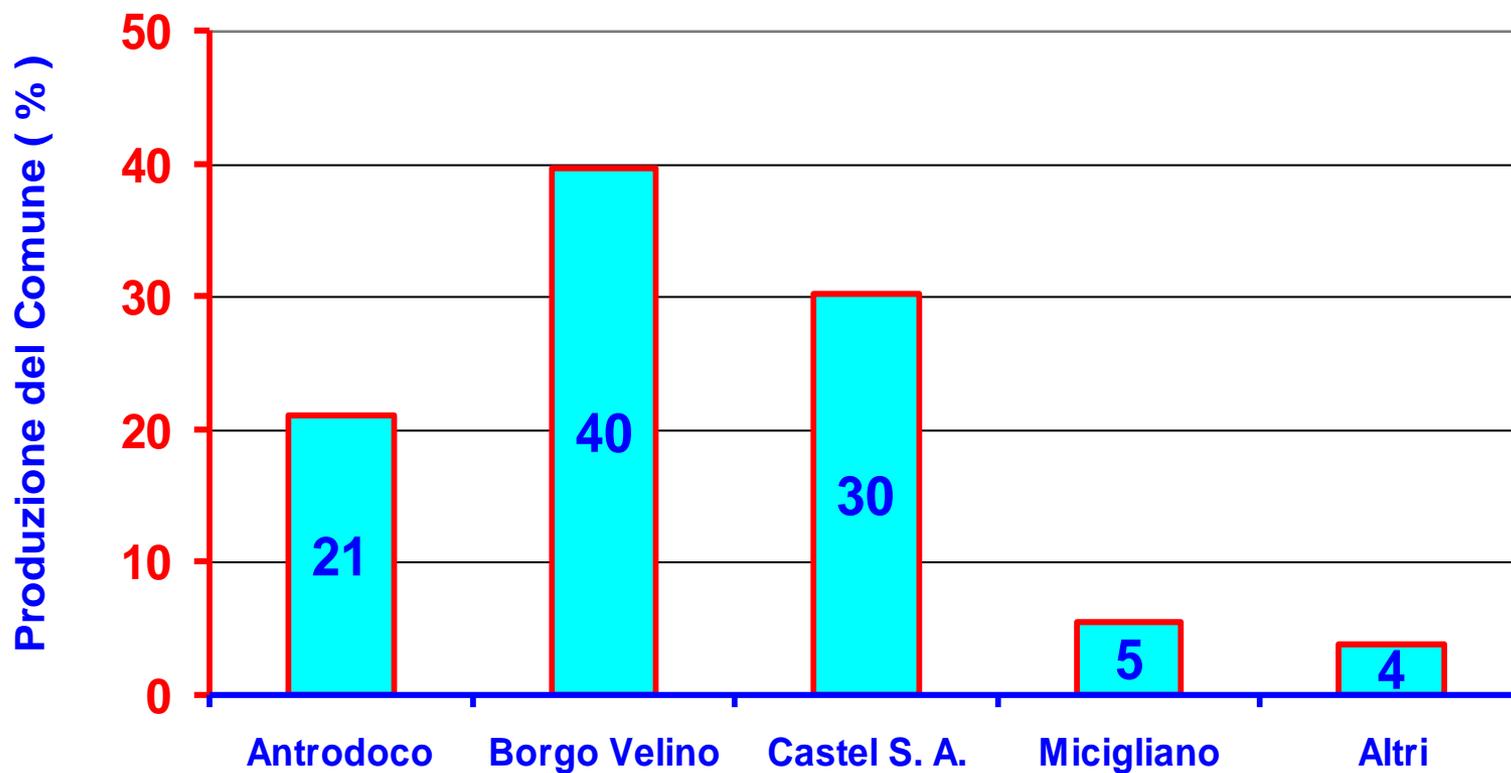


Figura 3. La rilevanza dei singoli Comuni nella coltura di castagne nel quadriennio 2008-2011



**Figura 4. La produzione castanicola dei
singoli Comuni nel quadriennio
2008-2011**

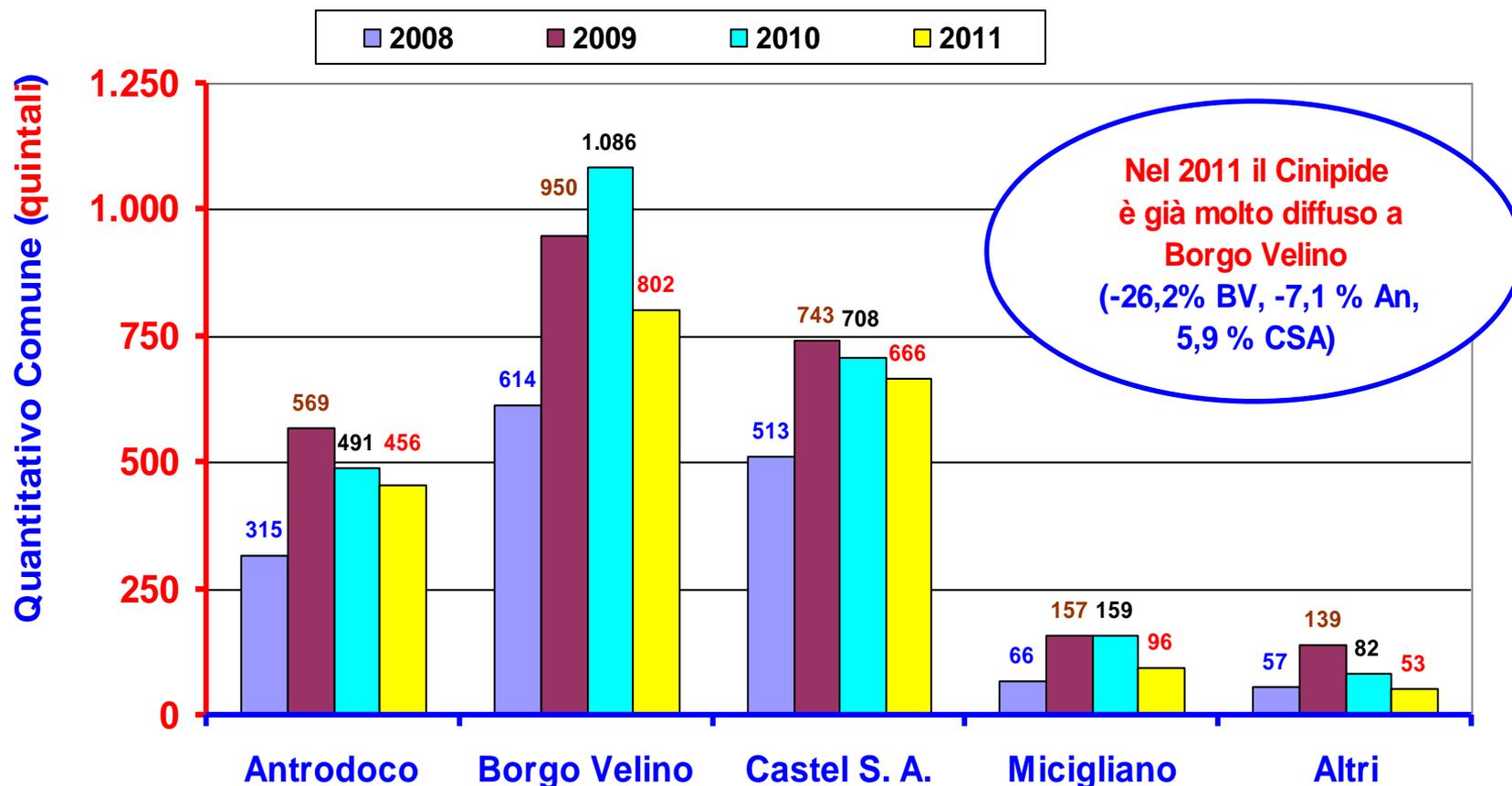


Figura 5. Le somme ricavate e quelle distribuite ai soci dalla cooperativa Velinia nel quadriennio 2008-2011

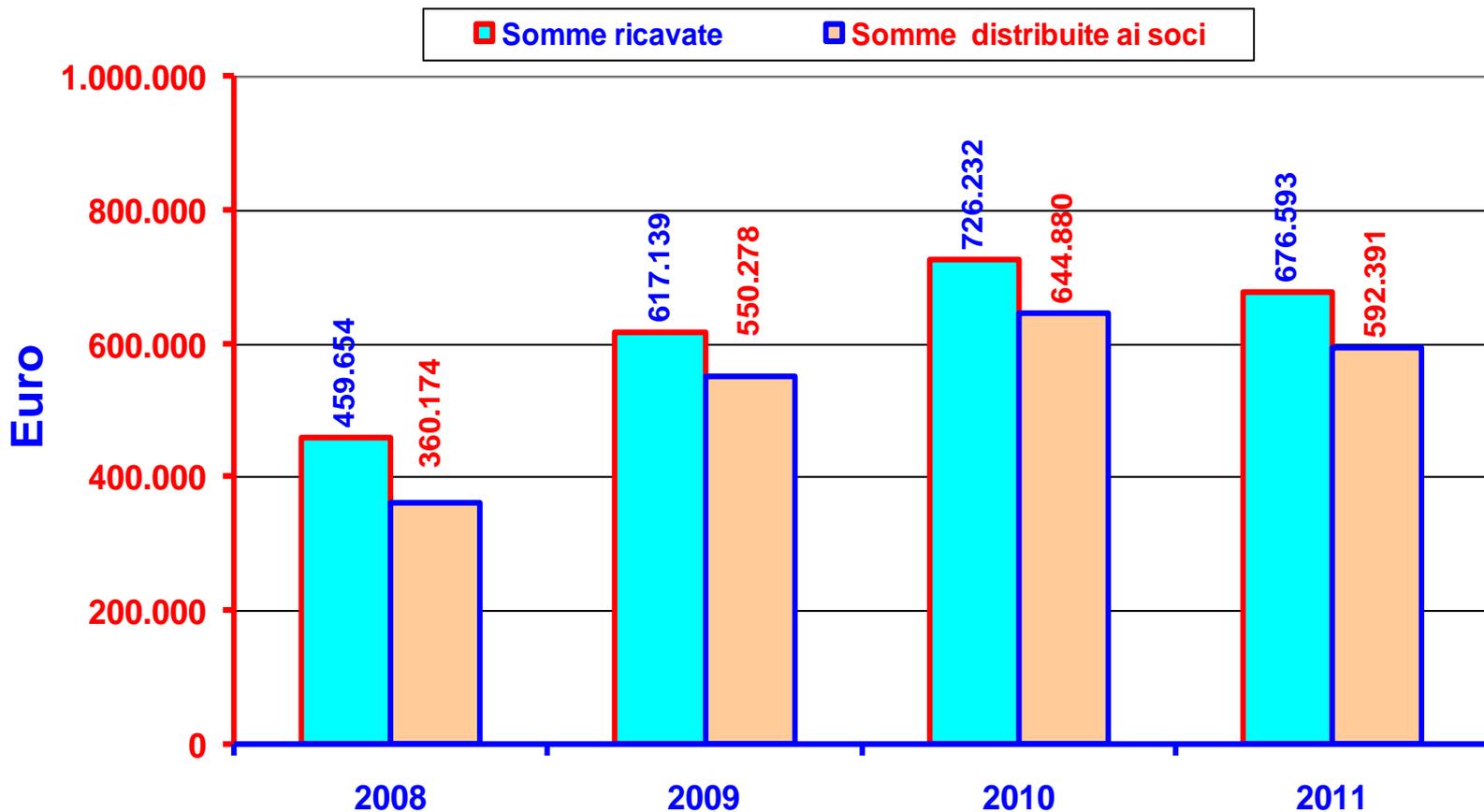
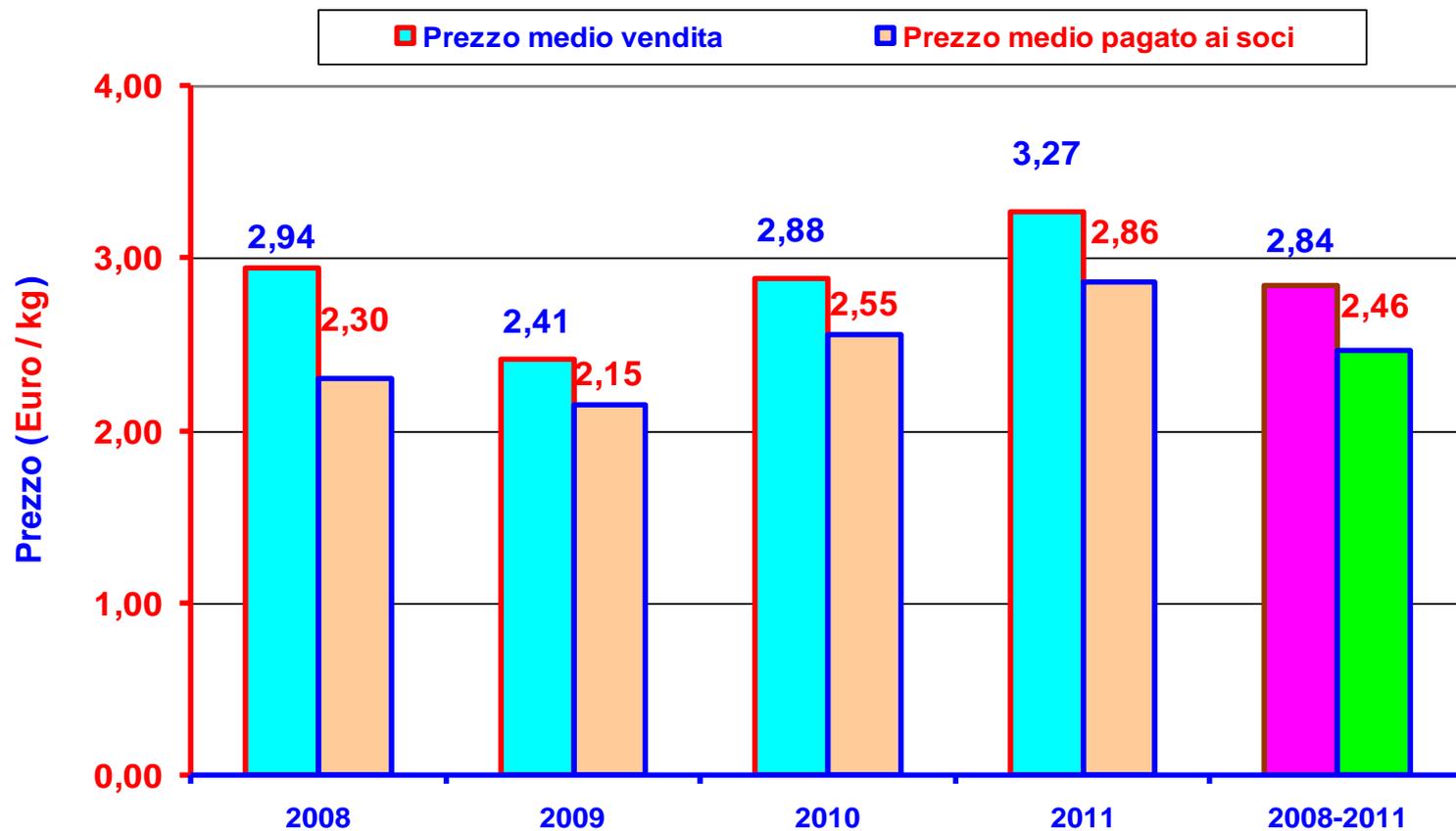


Figura 6. Il prezzo medio al kg, di vendita e pagato ai soci, nel quadriennio 2008-2011



**Figura 7. L'evoluzione del prezzo medio
pagato ai soci nel quadriennio
2008-2011**

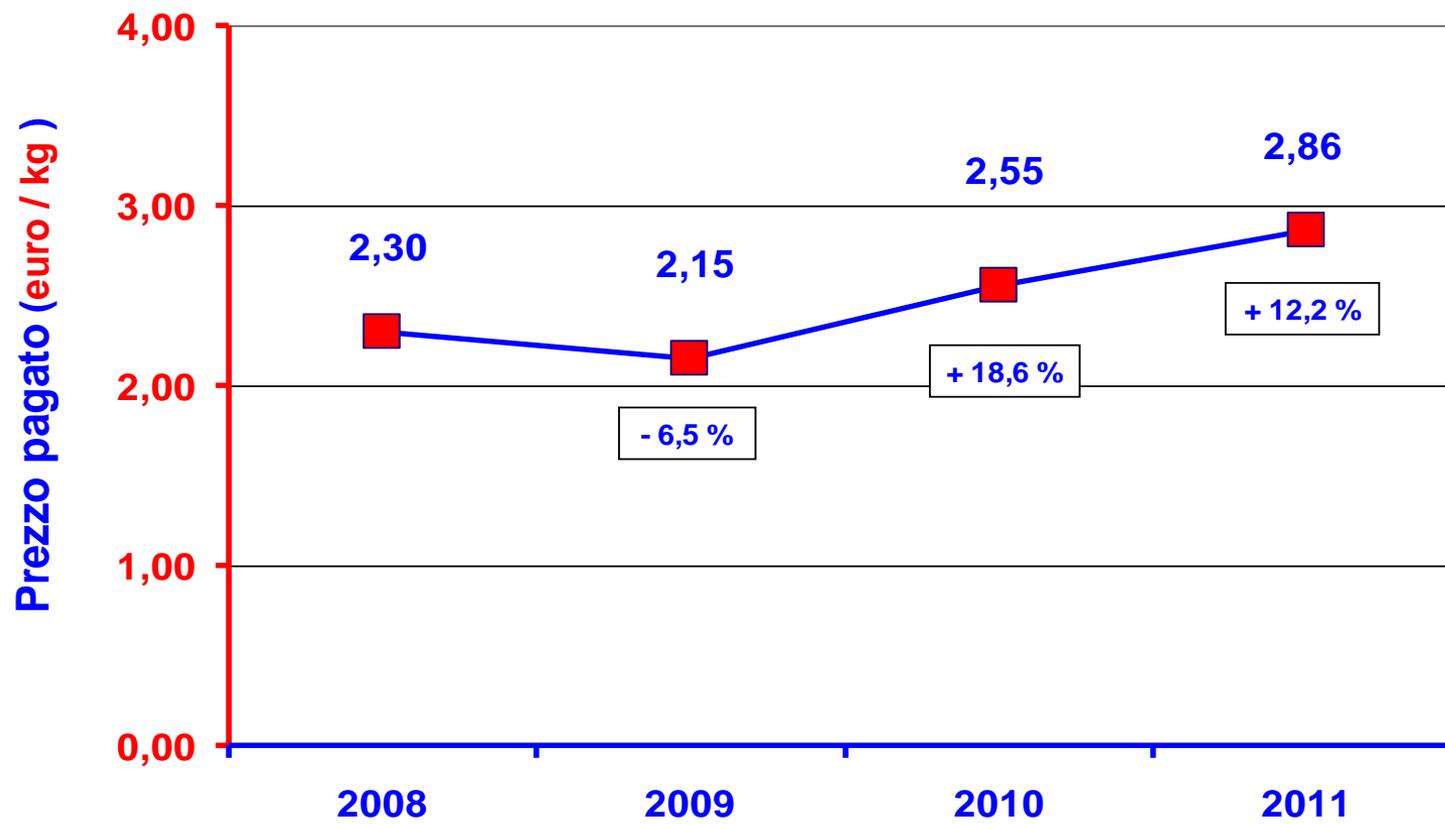
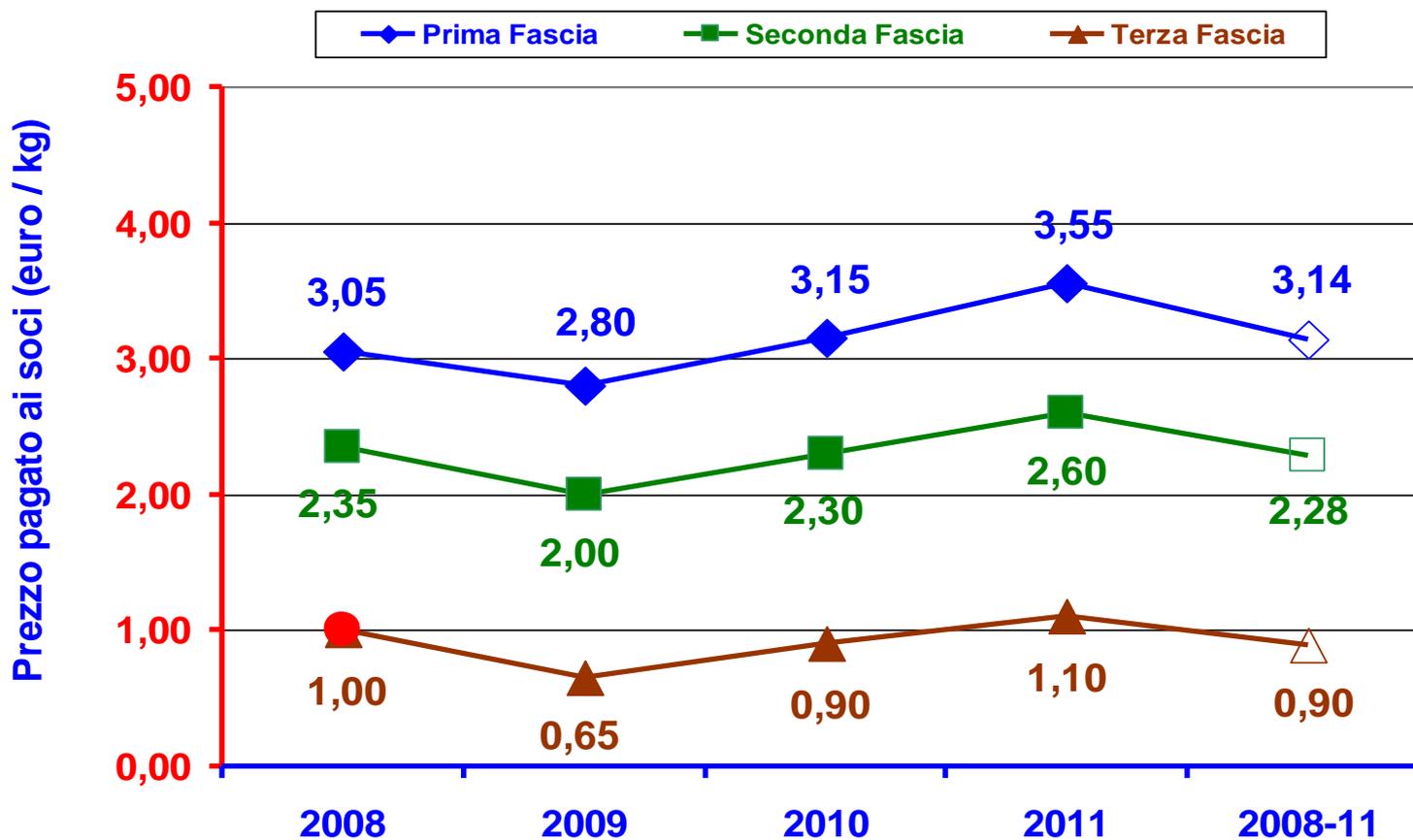


Figura 8. L'evoluzione dei prezzi pagati ai soci nel quadriennio 2008 - 2011



**La rilevanza della coltura
del *Marrone Antrodocano*
nel comprensorio dei comuni di
Antrodoco, Borgo Velino,
Castel S. Angelo e Micigliano**

Il Marrone Antrodocano

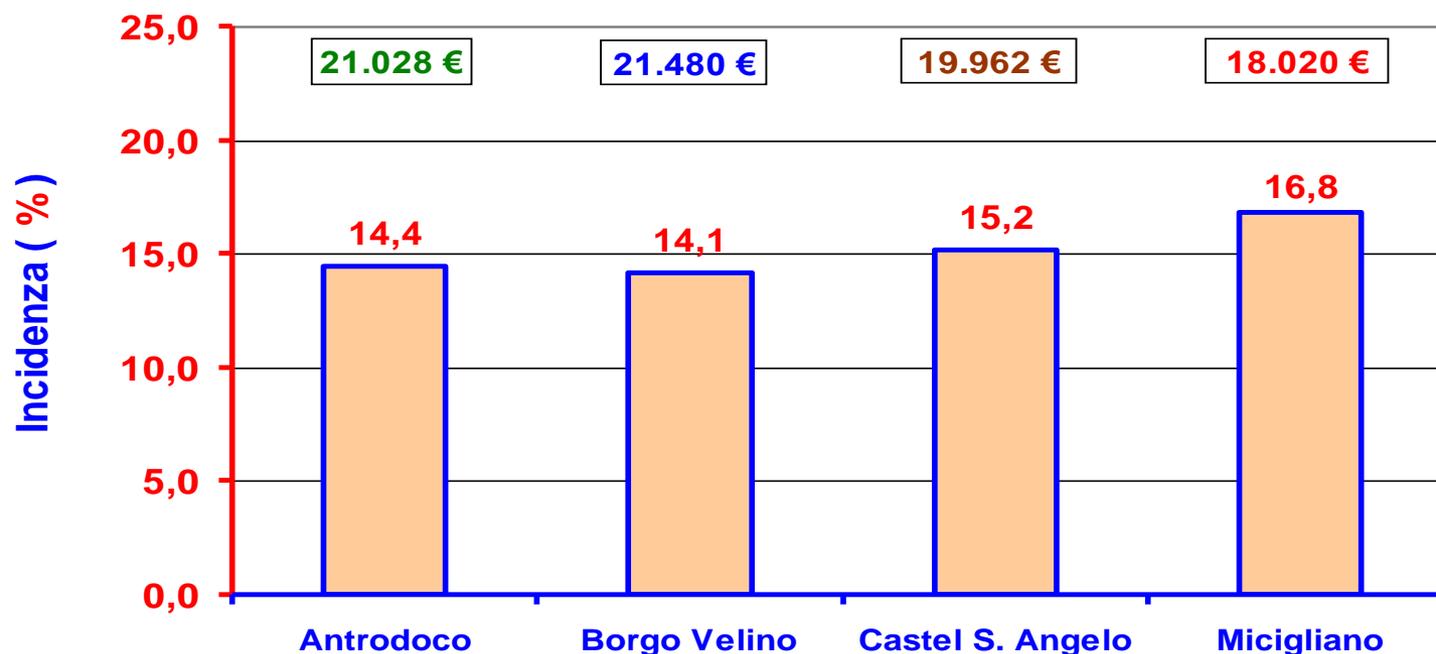
- **Ha rappresentato storicamente** una risorsa economica fondamentale per tutta la popolazione del comprensorio
- **Rappresenta tuttora** una risorsa economica irrinunciabile per il comprensorio (*circa 1,5% del PIL*)
- **Costituisce un prodotto di nicchia** che è ben valorizzato (*20 volte più del grano*), e ben valorizzabile anche in futuro, in un mercato competitivo
- **Costituisce un prodotto biologico**
- **La sua coltivazione**
 - **attenua** l'ulteriore spopolamento del comprensorio
 - **non consuma** suolo utilizzabile per altre colture o fini
 - **salvaguarda** il territorio e una sua fruizione sostenibile
 - **evita** il degrado ambientale e paesaggistico
 - **evita** il dissesto idrogeologico

Il Marrone Antrodocano ***nella prima metà del secolo scorso***

- **La coltivazione del *Marrone Antrodocano* ha sempre rappresentato una **risorsa vitale per tutta la popolazione** del comprensorio**
- o *ai proprietari dei castagneti ha generato liquidità finanziaria*
- o *ai braccianti agricoli ha offerto lavoro*
- o *alle braccianti donne ha offerto la possibilità di comprare abiti nuovi*
- **Produttori ancora viventi testimoniano che le castagne venivano **scambiate con il grano a parità di peso****
- **In un territorio montano, di fatto privo di terreni agricoli, e in una economia agro pastorale i castagneti costituivano una **eredità molto appetita****

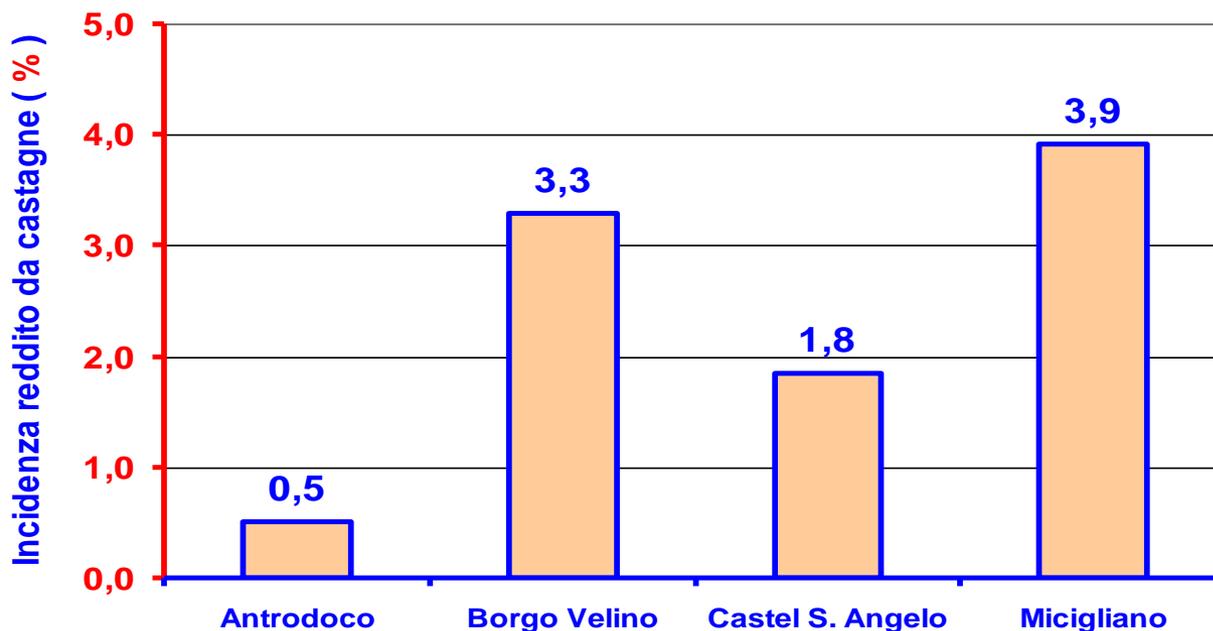
Attualmente il Marrone Antrodocano incide per circa il 15% sul reddito dei 270 soci produttori

Figura 9. Incidenza del **reddito da castagne** sul reddito totale 2010 del socio medio



Attualmente il Marrone Antrodocano produce l' 1,5% del reddito del comprensorio

Figura 10. Incidenza del reddito da castagne sul reddito totale 2010 di tutti gli abitanti del Comune

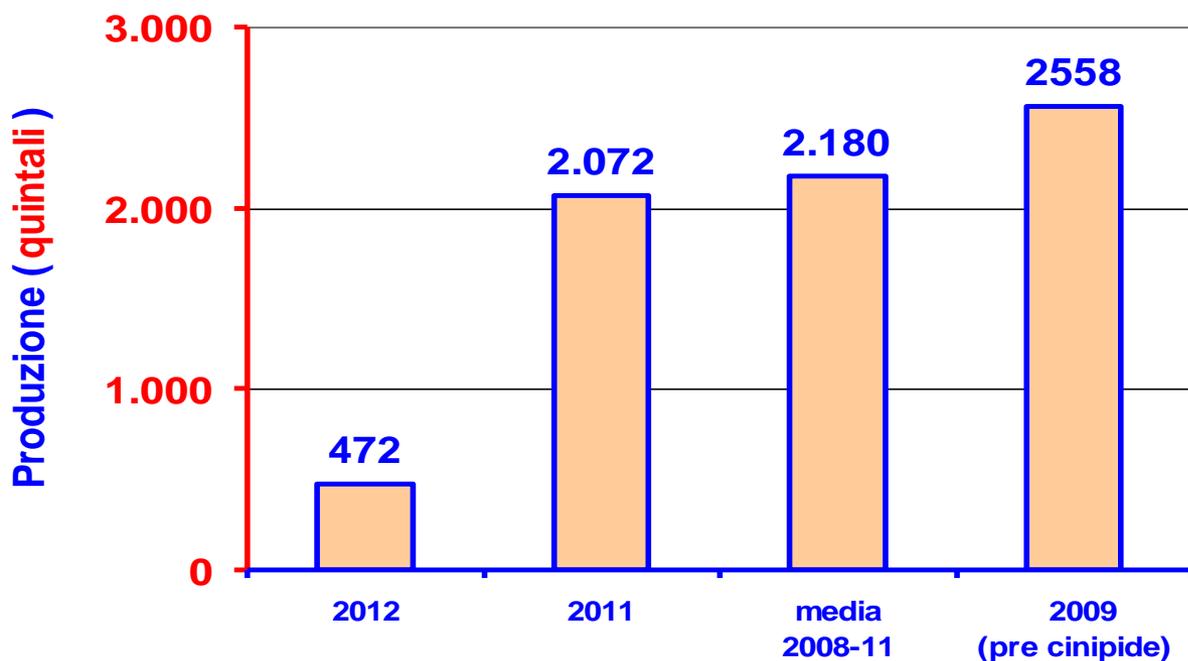


La mancata produzione di castagne genera sul comprensorio effetti economici negativi equivalenti a quelli generati al Paese dall'attuale crisi economica

**Nel 2012 è crollata
la produzione del *Marrone Antrodocano*
nel comprensorio dei comuni di
Antrodoco, Borgo Velino,
Castel S. Angelo e Micigliano**

Il 2012 è stata una annata pessima per i produttori del Marrone Antrodocano

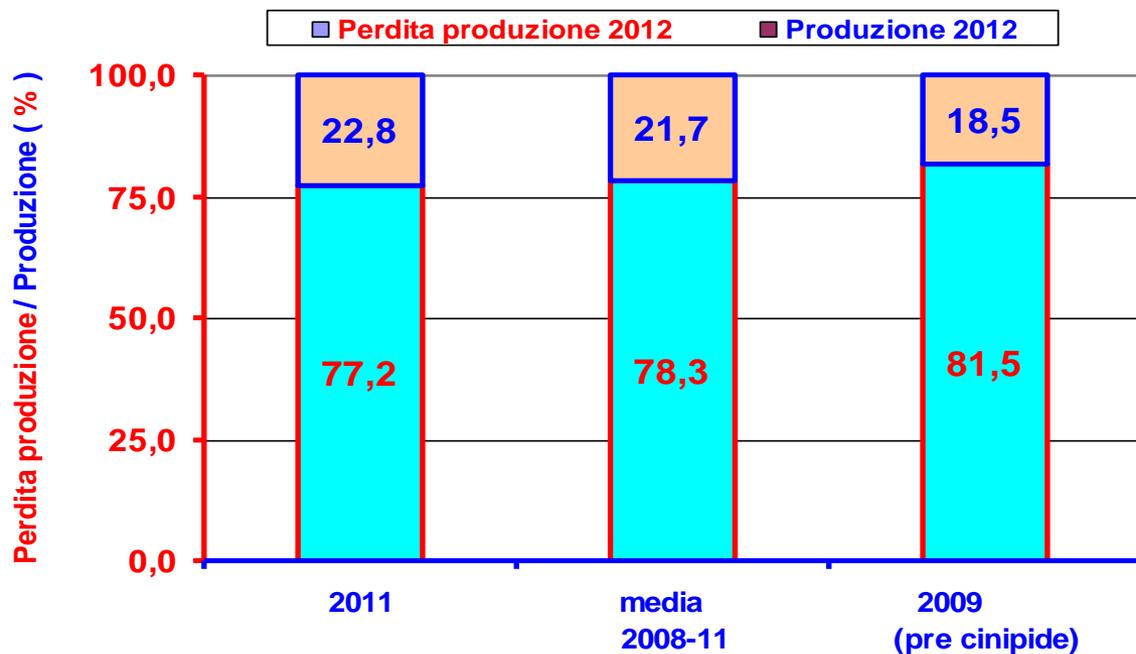
Figura 11. Le castagne conferite alla Cooperativa Velinia **nel 2012**



La
produzione
2012
è stata
la più bassa
che si ricordi
a memoria dei
produttori

La perdita di produzione nel 2012 è stata dell' 78,3% rispetto alla media degli ultimi 4 anni

Figura 12. La **perdita di produzione nel 2012** rispetto ad annate significative e alla media 2008-11

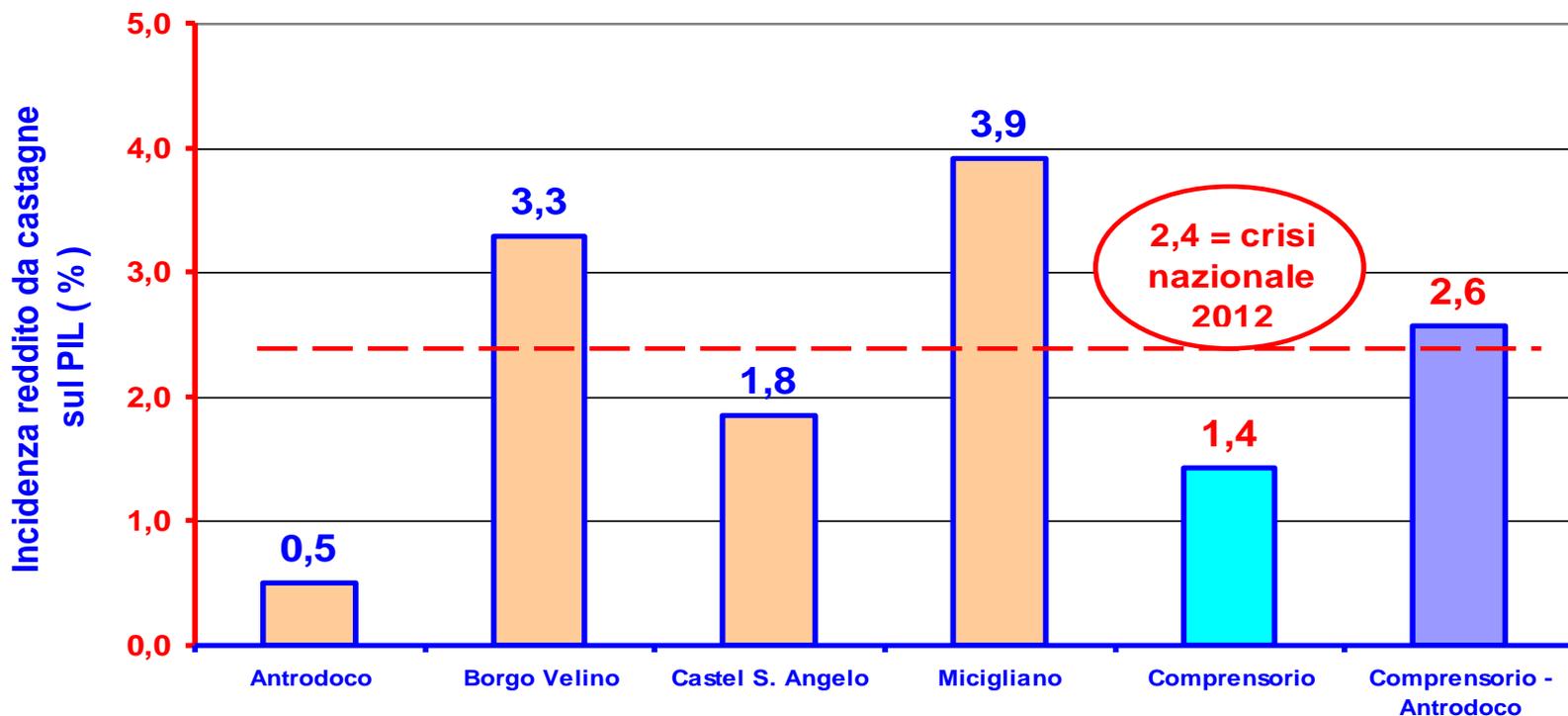


I responsabili della grande perdita di produzione sono stati la cattiva stagione, il cinipide, i cinghiali

**La mancata produzione di Marroni
nel 2012 raddoppia nel 2013 gli
effetti economici negativi sul comprensorio
generati dall'attuale
crisi economica nazionale
(- 2,4 % del PIL)**

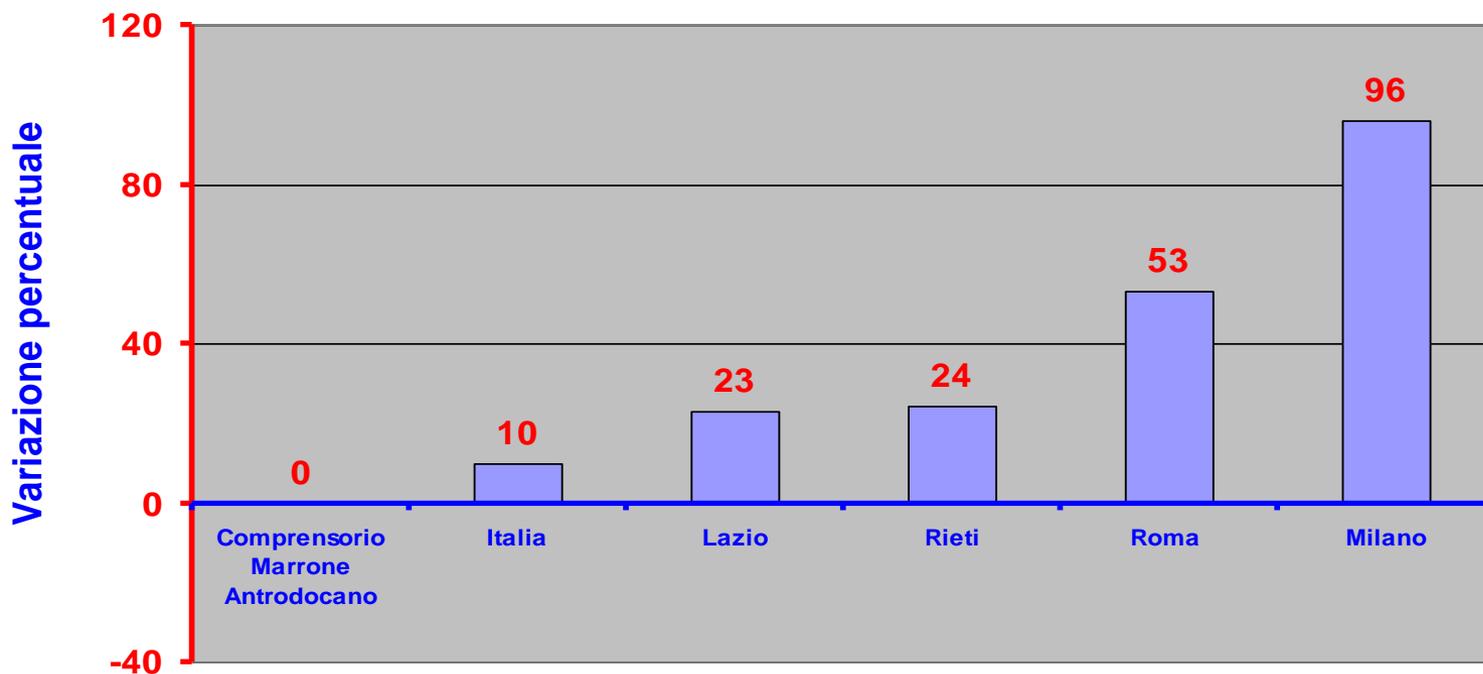
Non produrre Marroni significa per il comprensorio crisi endemica al livello 2012

Figura 13. Incidenza del reddito da castagne sui PIL 2010 del territorio



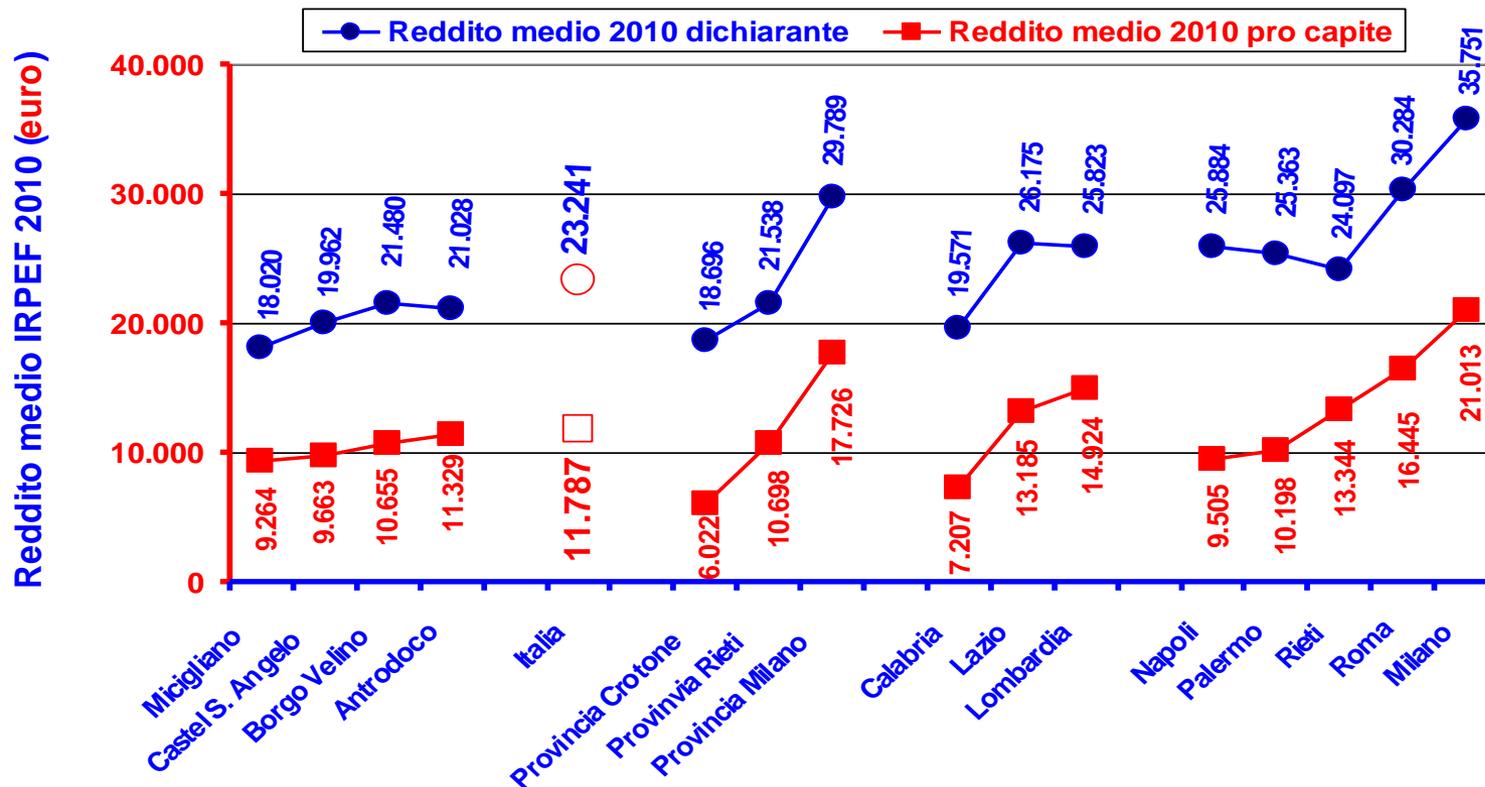
Il reddito medio del comprensorio è inoltre inferiore del 10% di quello nazionale

Figura 14. Variazione dei redditi medi Irpef 2010 più rappresentativi rispetto a quello del comprensorio delle castagne



Il reddito medio del comprensorio è anche inferiore a quello del Lazio, di Rieti e di Roma del 23%, 24% e 53%

Figura 15. Confronto dei redditi medi Irpef 2010 del comprensorio con quelli nazionali più significativi



**La produzione del
Marrone Antrodocano
e la salvaguardia dei castagneti
del comprensorio
stanno andando incontro a gravissimi rischi**

**Occorre un sostegno fattivo da parte delle
Istituzioni, regionali e locali**

Nei prossimi 5 -10 anni la produzione non si discosterà molto da quella del 2012

Le cause

- L'infestazione da cinipide è galoppante
- Occorrono vari anni perché la popolazione dell'insetto antagonista raggiunga i livelli necessari a far regredire quella del cinipide
- Il diffondersi del mal d'inchiostro
- Il continuo sviluppo della popolazione dei cinghiali
- La prevedibile conseguente mancanza di cura dei castagneti

È concreto il rischio di abbandono dei castagneti

La mancanza del reddito da castagne per svariati anni, unitamente a un reddito complessivo inferiore a quello medio nazionale, **indurrà** molti proprietari

- a **non fare** adeguata manutenzione ai castagneti (potarli, ringiovanirli e pulirli)
- certamente a **non spendere** per mantenerli
- a **non acquistare** i castagneti in vendita e quindi già in stato di abbandono
- a **scoraggiarsi** in assenza di risultati a breve-medio termine e di sostegno esterno

Occorre il sostegno delle Istituzioni

- La regione Lazio deve **completare e possibilmente rafforzare** il progetto in corso di diffusione nel comprensorio del Torymus, l'insetto antagonista del cinipide
- Le autorità locali (Forestale e Comuni) debbono fattivamente contribuire nel **far rispettare** le procedure volontarie adottate per la lotta al cinipide (*vedere prossima diapositiva*) e le norme esistenti per il contrasto alla diffusione del mal d'inchiostro
- Le varie autorità debbono attivare e coordinare le attività necessarie a **controllare** efficacemente la popolazione dei cinghiali
- Le varie autorità debbono fattivamente sostenere il percorso di ottenimento del **marchio di tutela** del *Marrone Antrodocano*
- Le varie autorità debbono trovare e attuare **forme di incentivazione** alle attività di conservazione dei castagneti, fondamentali anche per la salvaguardia del suolo e del paesaggio e per lo sviluppo sostenibile del territorio

Raccomandazioni per la pulitura e la potatura dei castagneti

Per consentire che il *Torymus* già lanciato possa diffondersi e colonizzare tutti i castagneti, per alcuni anni,
E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO che:

- **LE RAMAGLIE DEL CASTAGNO** (frasche, piccoli rami, punte, polloni, ecc.), prodotte in fase sia di pulitura che di potatura dei castagneti , **NON VENGAO BRUCIATE**
- Le **RAMAGLIE** vengano invece **ACCUMULATE e CONSERVATE** in posti dove non arrecano fastidio **FINO ALL'ANNO SUCCESSIVO** a quello di produzione quando, **a partire dal mese di agosto**, potranno essere bruciate
- L'erba, le felci, gli spini, le scopiglie, i ricci e le foglie vecchie, e quant'altro di origine diversa dal castagno prodotto in sede di pulitura, **possono invece essere sempre bruciate**, compatibilmente con la normativa in vigore, in particolare per la prevenzione degli incendi

Grazie
per l'attenzione
e buona giornata
a tutti